UNITRE

CONCORSO LETTERARIO

VIVERE CON LA BUSSOLA DEL CORAGGIO E LE VELE DELLA SPERANZA

Riservato a tutti gli iscritti Unitre nell'anno accademico

2026-2027

Gentili associati,

ho il piacere di comunicarvi che Unitre Nazionale bandisce la seconda edizione del Concorso Letterario riservato agli associati delle Sedi Locali relativo unicamente ad opere inedite di due possibili tipologie:

1. **Narrativa**
2. **Poesia**

Le procedure di presentazione e premiazione sono definite nel regolamento allegato. Gli elaborati selezionati dalle singole Sedi Locali, saranno raccolti in una pubblicazione a cura di Unitre Nazionale, da presentare al prossimo Salone del Libro di Torino che si terrà nel mese di maggio 2027

Gli autori degli elaborati selezionati saranno invitati a presenziare alla cerimonia e dotati da Unitre Nazionale di accrediti gratuiti per le giornate del Salone. I tre elaborati classificati dal primo al terzo posto per ciascuna tipologia concorsuale saranno letti durante apposita sessione *reading* in occasione del Salone del Libro e contestualmente premiati.

Si prevede altresì un secondo momento di presentazione e divulgazione degli elaborati selezionali a livello di ciascuna regione. Tali eventi saranno organizzati nei mesi autunnali in collaborazione con i coordinamenti regionali con modalità e tempi ancora da definire. Confido in una numerosa partecipazione.

Il Presidente Nazionale

Piercarlo Rovera

Manuale di stile

Al fine di rendere migliore e più scorrevole il lavoro di tutti coloro che vorranno aderire al concorso "Vivere con la bussola del coraggio e le vele della speranza " gli autori sono invitati ad inviare i testi dopo aver effettuato uno scrupoloso controllo, attenendosi alle seguenti indicazioni:

Scrivere in carattere Times New Roman corpo 12;

Le virgole non vanno messe prima dei pronomi relativi "chi", "il quale", "la quale", prima delle congiunzioni "e" ed "o","perché", "mentre"ecc. e prima degli avverbi di luogo e di tempo "dove" e "quando";

Le lettere maiuscole si usano solo per i nomi propri di persone, cose e località. es. vescovo, e non Vescovo, re e non Re, ecc santa Marta e non Santa Marta;

Nelle sigle si mette maiuscola solo la prima lettera e non si usano puntini. Si scrive Fiat e non FIAT né F.I.A.T., non ONU, ma Onu;

In maiuscolo si mettono epoche storiche e secoli: Medioevo, Rinascimento, il Quattrocento;

Stato maiuscolo, non 1 agosto, ma primo agosto, governo minuscolo, non prof. ma professore, Prima guerra mondiale e non Prima Guerra Mondiale;

Non usare presso Genova, ma a Genova; trattato economico minuscolo, consiglio comunale minuscolo;

Usare i punti esclamativi solo in rarissimi casi;

Non andare a capo con le vocali;

Non usare mai i puntini di sospensione, tanto meno al posto delle virgole;

Non scrivere mai le abbreviazioni dei titoli come prof. dr. on.;

Controllare bene gli spazi tra le parole;

Se in un discorso diretto, quindi tra virgolette, si deve inserire un'altra frase o parola che richiede le virgolette, usare gli apici (');

Evitare le frasi in prima persona tipo "come avevo scritto in precedenza", "secondo me", usare al contrario il plurale "come avevamo visto in precedenza", "secondo noi" ecc.;

Le note e le voci bibliografiche possono essere inserite a fondo pagina (es. Cognome autore, iniziale del nome autore seguito dal punto (.), anno di pubblicazione: titolo del libro, casa editrice, città (della sede legale).